

30 gennaio 2022 - Edizione n° 224

CALENDARIO LITURGICO DAL 29 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO 2022

Sabato 29 gennaio

✘ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 30 gennaio - 4^a Domenica del tempo ordinario - 69^a

giornata mondiale dei malati di lebbra

✘ Ore 9:30 a Masone S.Messa

✘ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa con memoria dei defunti Rosanna e Valerio Manfredi e Maria Lucia Soncini

✘ Ore 10:00 a Corticella S.Messa

✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

✘ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

✘ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli

Lunedì 31 gennaio - San Giovanni Bosco - San Geminiano

Martedì 1 febbraio

✘ Ore 20:15 a Castellazzo S.Messa

📖 Ore 21:00 in videoconferenza Centro d'ascolto della Parola di Dio (<https://meet.google.com/nrw-hyzi-zcb>)

Mercoledì 2 febbraio - Festa della presentazione di Gesù al tempio

✘ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa

Giovedì 3 febbraio San Biagio

✘ Ore 20:30 a Bagno S.Messa

○ Ore 21:00 a Bagno incontro gruppo Caritas della nostra UP

Venerdì 4 febbraio

✘ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 5 febbraio - Sant'Agata

✘ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 6 febbraio - 5^a Domenica del tempo ordinario - 44^a giornata per la vita

✘ Ore 9:30 a Masone S.Messa

✘ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa

✘ Ore 10:00 a Corticella S.Messa

✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

✘ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa con celebrazione della festa del Patrono San Biagio

✘ Ore 11:15 a Bagno S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA: RACCOLTA OFFERTE.** Domenica 30 gennaio è la 69^a giornata mondiale dei malati di lebbra. Le offerte saranno divise, come da anni, tra Centro Miss Diocesano RE e l'AIFO di Bologna. Referente/collettore è don Emanuele.
- **GIORNATA PER LA VITA.** Domenica 6 febbraio al termine delle messe in tutte le parrocchie della nostra unità pastorale si terrà la vendita di primule e viole. Il ricavato verrà interamente devoluto al Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.) per aiutare le mamme in difficoltà con bimbi piccoli.
- **BENEDIZIONI PER SANT'ANTONIO.** In occasione della festa di Sant'Antonio i sacerdoti nel mese di gennaio passeranno come ogni anno per le tradizionali benedizioni degli animali e dei campi. Chiunque per esigenze lavorative e famigliari ha bisogno di concordare giorni e orari precisi è pregato di contattare direttamente don Roberto 333 5370128 (per la zona Bagno, Gavasseto, Marmirolo, Roncadella, San Donnino) e don Emanuele 333 7080993 (per la zona di Corticella, Castellazzo, Masone, Sabbione)
- **CENTRI D'ASCOLTO DELLA PAROLA.** Gli incontri del centro di ascolto della Parola saranno solo in videoconferenza tutte le settimane fino ad una successiva comunicazione.
- **BAGNO: ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA.** È iniziata la campagna adesioni 2022: la locandina con le modalità prima o poi dovrebbe essere esposta...

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

GRUPPO WHATSAPP DELLE FAMIGLIE DELL'UP



Esiste una chat creata nell'applicazione WhatsApp aperto a tutte le famiglie della nostra Unità Pastorale Ministeriale. Chi ha piacere di farne parte deve solo mandare un messaggio al numero 3288697639 chiedendo di essere aggiunto (oppure dirlo ai diaconi o ai sacerdoti)

AVVISO AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CIRCOLO ANSPI "SAN GIOVANNI BATTISTA" DI BAGNO: TESSERAMENTO ANSPI 2022

CIRCOLO-ORATORIO "SAN GIOVANNI BATTISTA"

Associazione di Promozione Sociale
Ente del Terzo Settore

via Lasagni, 2 42122
Villa Bagno di Reggio Emilia
C. F. 91010450350

AFFILIATO 

Il consiglio direttivo del circolo parrocchiale ANSPI S. G. Battista di Bagno informa che è aperto il tesseramento per il 2022. Le quote sono rimaste invariate rispetto l'anno precedente: 11 euro per i soci maggiorenni, 7 euro per i soci minorenni al momento della richiesta della tessera. Per rinnovi e nuove adesioni rivolgersi presso il bar circolo al volontario di turno, oppure contattare Eraldo (340 5117313), Francesca F. (348 2555515) e Lorenzo O. (348 1206280). Il contributo con la quota associativa è anche un sostegno al circolo, e in questo delicato periodo ha la sua importanza. Con la speranza di tornare presto ad una normalità e sicurezza per poter programmare iniziative. Grazie per la vostra collaborazione !!!!

Parrocchia di Marmirolo(R.E)

DOMENICA 6
FEBBRAIO

SAGRA DI SAN BIAGIO

Ore 10.30

Ore 11.00 **RECITA SANTO ROSARIO**

SANTA MESSA con BENEDIZIONE

A SEGUIRE

" PRANZO COMUNITARIO "

"Disnèer insèem, ma a cà nostra !!!"

La Parrocchia provvederà a preparare

" LASAGNE e PORCHETTA "

Saranno distribuiti nella giornata di sabato 5 FEBBRAIO dalle 14,00 alle 18,00

E' richiesta la prenotazione entro

DOMENICA 30 GENNAIO

a Mariarosa tel. 3497772329

Lasagne offerta minima 4 € / porzione

Porchetta offerta minima 19 € / kg

Contorno (cipolline in agrodolce) offerta minima 3 € / porzione

Zuppa inglese offerta minima 3 € / porzione

SAGRA
DI SAN
BIAGIO

**INSIEME
PER STARE BENE**

SAGRA
DI SAN
BIAGIO



centro di aiuto
allavita
Reggio Emilia

6 Febbraio 2022
44^a Giornata per la Vita

MESSAGGIO PER LA 44^a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

6 febbraio 2022

“CUSTODIRE OGNI VITA”

“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden,
perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15).

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: “La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme” (Papa Francesco, *Omelia*, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando.

Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose - in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici.

Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profilassi raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa.

Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: “Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà” (*Patris Corde*). Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare, egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio.

Pur rimanendo nell'ombra, svolge un'azione decisiva nella storia della salvezza, tanto da essere invocato come custode e patrono della Chiesa.

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore" (Card. G. Bassetti, *Introduzione ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente*, 27 settembre 2021). Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

"Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene" (Papa Francesco, *Omelia*, 19 marzo 2013).

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata.

Roma, 28 settembre 2021

IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA